



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	101993900322274
Data Deposito	27/09/1993
Data Pubblicazione	27/03/1995

Priorità	107734/93
Nazione Priorità	JP
Data Deposito Priorità	

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	44	C		

Titolo

ORNAMENTO.

DESCRIZIONE

a corredo di una domanda di brevetto per invenzione dal

titolo: Ornamento

a nome: Nobuhiro SHINOHARA

PRECEDENTI DELL'INVENZIONE

1. Campo dell'invenzione

La presente invenzione si riferisce ad un ornamento come ad esempio un anello che una coppia di elementi di supporto di un gioiello e una pluralità di anelli girevoli e che si incrociano in modo tale che il gioiello montato su ciascun supporto del gioiello possa essere spostato facendo ruotare gli anelli.

2. Descrizione della tecnica

Un anello, un braccialetto, una catenina per la caviglia, un orologio e così via sono noti come ornamenti che hanno gioielli o perle. Tra i vari ornamenti di questo tipo, verrà descritto in particolare nella descrizione successiva un anello. Un anello convenzionale ha un elemento di sostegno del gioiello avente un supporto per il gioiello per trattenere un gioiello, e un elemento ad anello che è realizzato integralmente con l'elemento di supporto del gioiello e in cui viene inserito un dito della persona che lo indossa. In alternativa, un elemento ad anello è fissato

ad un elemento di supporto di un gioiello provvisto con un supporto per il gioiello. Di conseguenza, un anello può essere limitato solo ad un disegno.

In anni recenti, il disegno di anelli con gioielli o anelli con perle è stato diversificato per soddisfare la richiesta di diversi coordinati che sono di moda. In particolare, l'anello scelto usualmente secondo l'aria o l'atmosfera è in coordinazione con vestiti o abiti. Tuttavia, poichè un anello può avere solo un disegno, è necessario avere una pluralità di anelli per poter soddisfare diversi disegni di anelli secondo l'aria, l'atmosfera e il disegno degli abiti.

Tuttavia il dover portare una pluralità di anelli pone una serie di rischi relativi al fatto che gli anelli possono essere persi o danneggiati.

SOMMARIO DELL'INVENZIONE

La presente invenzione è stata realizzata al fine di risolvere il problema su menzionato. Uno scopo della presente invenzione è quello di fornire un ornamento come ad esempio un anello o un braccialetto che abbia due differenti disegni e ciascuno di questi disegni possa essere facilmente mostrato e presentato.

Secondo un aspetto della presente invenzione, per ottenere gli scopi descritti in precedenza, è provvisto un ornamento che comprende un elemento di

supporto di un gioiello a sua volta fornito di elementi di sostegno del gioiello sia sul suo lato superiore che sul suo lato inferiore, e una pluralità di anelli fissati girevolmente all'elemento di supporto del gioiello in maniera tale da incrociarsi uno con l'altro. La natura, il principio e l'utilità dell'invenzione saranno più evidenti dalla descrizione dettagliata che segue se letta congiuntamente con i disegni allegati.

BREVE DESCRIZIONE DEI DISEGNI

Nei disegni allegati:

Le figure da 1A a 1C sono viste prospettiche di una forma di realizzazione di un anello come esempio dell'ornamento secondo la presente invenzione, in cui la figura 1A mostra uno stato in cui uno dei gioielli è mostrato, la figura 1B mostra uno stato intermedio in cui viene cambiata l'esposizione dell'anello e la figura 1C mostra uno stato in cui è mostrato l'altro gioiello.

Le figure da 2A a 2D sono illustrazioni dell'anello come ornamento dell'invenzione mostrata nelle figure da 1A a 1C, in cui la figura 2A è una vista in pianta dell'anello quando è mostrato uno gioiello, la figura 2B è una vista in elevazione laterale, la figura 2C è una vista in elevazione frontale e la figura 2D è una vista in pianta dello stato in cui è mostrato

l'altro gioiello;

la figura 3 è un primo disegno illustrativo del cambiamento dello stato di esposizione dell'anello mostrato nelle figure da 1A a 1C come esempio dell'ornamento secondo la presente invenzione;

la figura 4 è un secondo disegno illustrativo del cambiamento dello stato di visualizzazione dell'anello mostrato nelle figure da 1A a 1C come esempio dell'ornamento della presente invenzione;

la figura 5 è un terzo disegno illustrativo del cambiamento dello stato di esposizione dell'anello mostrato nelle figure da 1A a 1C come esempio dell'ornamento della presente invenzione;

la figura 6 è un quarto disegno illustrativo del cambiamento dello stato di esposizione dell'anello mostrato nelle figure da 1A a 1C come esempio dell'ornamento della presente invenzione;

la figura 7 è un quinto disegno illustrativo del cambiamento dello stato di visualizzazione dell'anello mostrato nelle figure da 1A a 1C come esempio dell'ornamento secondo la presente invenzione;

la figura 8 è un sesto disegno illustrativo del cambiamento dello stato di visualizzazione dell'anello mostrato nelle figure da 1A a 1C come esempio dell'ornamento della presente invenzione;

la figura 9 un settimo disegno illustrativo del cambiamento dello stato di visualizzazione dell'anello mostrato nelle figure da 1A a 1C come esempio dell'ornamento della presente invenzione;

le figure da 10A a 10C sono viste prospettiche di una forma di realizzazione di un anello come esempio dell'ornamento secondo la presente invenzione, in cui la figura 10A mostra uno stato in cui è mostrato uno dei gioielli, la figura 10B mostra uno stato intermedio in cui la visualizzazione dell'anello sta per essere cambiata e la figura 10C mostra uno stato in cui è mostrato l'altro gioiello;

le figure da 11A a 11D sono illustrazioni dell'anello come ornamento dell'invenzione mostrato nelle figure da 10A a 10C, in cui la figura 11A è una vista in pianta dell'anello quando è mostrato uno dei gioielli, la figura 11B è una vista in elevazione laterale, la figura 11C è una vista in elevazione frontale e la figura 11D è una vista in pianta dello stato in cui è mostrato l'altro gioiello;

la figura 12 è una vista prospettica di una seconda forma di realizzazione di un elemento di supporto di un gioiello in un anello come esempio dell'ornamento secondo la presente invenzione;

la figura 13 è una vista prospettica di una

terza forma di realizzazione di un elemento di supporto di un gioiello di un anello come esempio di un ornamento secondo la presente invenzione;

la figura 14 è una vista prospettica di una quarta forma di realizzazione di un elemento di supporto di un gioiello per un anello come esempio dell'ornamento secondo la presente invenzione;

la figura 15 è una vista prospettica di una seconda forma di realizzazione di un elemento ad anello di un anello come esempio dell'ornamento secondo la presente invenzione;

la figura 16 è una vista prospettica di una terza forma di realizzazione di un elemento ad anello di un anello come esempio dell'ornamento secondo la presente invenzione; e

le figure 17A e 17B sono viste prospettiche di una quarta forma di realizzazione di un elemento ad anello di un anello come esempio dell'ornamento secondo la presente invenzione.

DESCRIZIONE DELLE FORME DI REALIZZAZIONI PREFERITE

L'ornamento secondo la presente invenzione può essere di varie forme come ad esempio un anello, un braccialetto, una catenina per caviglia, un orologio, e così via, sebbene sia descritto specificamente in dettaglio un anello come forma di realizzazione della

presente invenzione.

Le figure da 1A a 1D sono viste prospettiche di una forma di realizzazione dell'anello 1 secondo la presente invenzione, mentre le viste da 2A a 2D mostrano elevazioni in pianta e laterali dell'anello 1.

Un elemento 1A di supporto del gioiello è realizzato ad esempio con un metallo prezioso o simili e ha una forma sostanzialmente cilindrica senza fondo. La superficie periferica esterna dell'elemento 1A di supporto del gioiello ha una pluralità di gradini (in questo caso due gradini). Un gioiello 2a è inserito da una delle due aperture dell'elemento 1A di supporto del gioiello e viene alloggiato mediante uno dei gradini. La porzione dell'elemento 1A di supporto del gioiello che realizza il bordo dell'apertura viene cianfrinato per fissare e trattenere il gioiello 2a. In maniera simile, un altro gioiello 2b viene inserito nell'elemento 1A di supporto del gioiello attraverso l'altra apertura in modo da essere alloggiato sull'altro gradino, e viene fissato e tenuto poichè la porzione dell'elemento 1A di supporto del gioiello che realizza il bordo dell'apertura è cianfrinata sul gioiello 2b. Pertanto il bordo dell'apertura dell'elemento 1A del gioiello serve come porzioni 3 di sostegno del gioiello.

La superficie periferiche esterna

dell'elemento 1A di supporto del gioiello é sezionata in tre parti da detti due gradini. Tre anelli 4a sino a 4c sostanzialmente cilindrici realizzati in metalli preziosi o simili sono fissati alla superficie periferica esterna dell'elemento 1A di supporto del gioiello girevolmente in maniera tale che si incrociano uno con l'altro in porzioni lontane dall'elemento 1A di supporto del gioiello. Più specificatamente, come mostrato dalle linee tratteggiate nelle figure 2A, 2B e 2D, vengono inseriti girevolmente perni da 5A a 5C nell'elemento 1A di supporto del gioiello in ciascuna delle tre parti della superficie periferica esterna. Pertanto, vi sono tre perni da 5A a 5C in totale e questi perni da 5A a 5C sono disposti in modo da incrociarsi uno con l'altro. Le estremità intagliate di ciascuno degli anelli da 4a a 4c sono rispettivamente fissate ad estremità corrispondenti dei perni da 5a a 5c sporgenti al di fuori dell'elemento 1A di supporto del gioiello. I tre anelli da 4A a 4c hanno una configurazione identica e sono fissati a parti differenti della superficie periferica esterna dell'elemento 1A di supporto del gioiello, ovverosia con uno sfalzamento di posizione uno rispetto all'altro, in modo tale che si incrocino uno con l'altro alle estremità lontane dall'elemento 1A di supporto del

gioiello come illustrato nelle figure 2B e 2C. Per consentire una rotazione agevole dei rispettivi anelli da 4a a 4c, i tre perni da 5a a 5c si estendono paralleli uno rispetto all'altro.

Verrà ora fornita una descrizione del modo in cui l'anello 1 ornamentale, come mostrato nelle figure da 1A a 1C e nelle figure da 2A a 2D, realizzato nella maniera descritta, viene utilizzato.

L'anello 1 secondo la presente invenzione può avere simultaneamente due tipi di disegni che sono completamente differenti uno dall'altro, e può facilmente mostrare solo uno dei disegni scelti. In altre parole, l'anello 1 può avere un disegno per mostrare il gioiello 2a e un altro disegno per mostrare il gioiello 2b. Il cambiamento tra le due visualizzazioni di questi disegni può essere realizzato facilmente con il metodo seguente.

Si assume che un disegno che impiega il disegno 2a venga mostrato inizialmente, come si vede in figura 1A. Per cambiare il disegno nell'altro che mostra il gioiello 2b, gli anelli da 4a a 4c sono fatti ruotare in sequenza di 180° mediante le dita, iniziando con l'anello 4a più esterno come mostrato in figura 1B, e terminando con l'anello 4c più interno come mostrato in figura 1C. La direzione di rotazione è mostrata in via

esemplificativa mediante le frecce ma questa direzione solo illustrativa e la rotazione in direzione contraria fornisce lo stesso effetto. Di conseguenza, il disegno che impiega il gioiello 2a, che è stato mostrato, viene ruotato in modo da essere diretto verso l'interno rispetto agli anelli 4a sino a 4c, mentre il disegno che impiega il gioiello 2b, che non è stato mostrato, è girato in modo da essere diretto verso l'esterno, per cui viene variata la figura mostrata in modo da mostrare il disegno che impiega il gioiello 2b visibile.

Questa operazione verrà descritta più dettagliatamente con riferimento alle figure da 3 a 9. L'anello 1 viene dapprima disposto in uno stato in cui il disegno che impiega il gioiello 2a è mostrato (figura 3). Quindi, l'anello 4a più esterno viene estratto e ruotato (figura 4) di 180° dalla posizione iniziale, in modo da essere disposto in una posizione al di sopra del gioiello 2a (figura 5). In maniera simile, l'anello successivo 4b, che è il secondo rispetto a quello più esterno 4a, viene estratto e ruotato (figura 6) di 180° dalla posizione iniziale, in modo da essere disposto in una posizione al di sopra del gioiello 2a (figura 7). Infine, l'anello 4c più interno è estratto e fatto ruotare (figura 8) di 180° dalla posizione iniziale, in modo da essere disposto in una posizione al di sopra del

gioiello 2a (figura 9). In conseguenza di questa serie di operazioni di cambiamento, il disegno che impiega il gioiello 2a che è stato mostrato viene girato in modo da essere diretto verso l'interno rispetto agli anelli 4a sino a 4c, mentre il disegno che impiega il gioiello 2b che è stato nascosto viene girato in modo da essere diretto verso l'esterno rispetto agli anelli da 4a a 4c.

Poiché gli anelli da 4a a 4c sono montati rispettivamente sfalzati di posizione sul lato dell'elemento 1A di supporto del gioiello, l'anello 4a che è stato disposto nella posizione più esterna occupa la posizione più interna, mentre l'anello 4c che è stato disposto nella posizione più interna viene ad occupare la posizione più esterna, per cui i tre anelli da 4a a 4c si incrociano uno con l'altro in porzioni lontane dall'elemento 1A di supporto del gioiello.

Le figure da 10A a 10C sono viste prospettiche di un'altra forma di realizzazione dell'anello 11 secondo la presente invenzione, mentre le figure da 11A a 11D mostrano elevazioni in pianta e laterali dello stesso.

Questa forma di realizzazione prevede un elemento 11A di supporto del gioiello avente una superficie esterna cilindrica che ha un gradino per presentare due parti, e il fissaggio e il trattenimento

dei gioielli 2a e 2b vengono ottenuti nello stesso modo in cui si ottenevano nella forma di realizzazione precedente. Una coppia di anelli 4a e 4b sono fissati girevolmente alla superficie periferica esterna dell'elemento 11A di supporto del gioiello in modo tale che questi anelli 4a e 4b si incrocino nelle loro porzioni lontane dall'elemento 11A di supporto del gioiello. Più in particolare, vengono inseriti una coppia di perni 5a e 5b girevolmente nell'elemento 11A di supporto del gioiello, come mostrato dalle linee tratteggiate nelle figure 11A, 11B e 11D, e gli anelli 4a e 4b sono fissati rispettivamente alle sue estremità intagliate a entrambe le estremità dei perni 5a e 5b corrispondenti sporgenti al di fuori dell'elemento 11a di supporto del gioiello. Questi due anelli 4a e 4b hanno una configurazione identica e sono fissati a parti differenti della superficie dell'elemento 11A di supporto del gioiello, ovvero sia con sfalzamenti di posizione uno rispetto all'altro, in modo tale che gli anelli 4a e 4b si incrocino uno con l'altro nelle porzioni lontane dall'elemento 11A di supporto del gioiello. Preferibilmente due perni 5a e 5b si estendono paralleli uno rispetto all'altro in modo da ottenersi una rotazione ottimale degli anelli 4a e 4b.

Verrà ora fornita una descrizione del modo in

cui l'anello 11 realizzato come descritto viene utilizzato, facendo riferimento alle figure da 11A a 11D.

Si assume che il disegno che impiega il gioiello 2a sia inizialmente mostrato, così come si vede in figura 10A. Per cambiare la visualizzazione in modo tale che il disegno che impiega il gioiello 2B sia mostrato, vengono fatti ruotare due anelli 4a e 4b in direzione contraria come indicato dalle frecce nella figura o nella stessa direzione, di 180°, in modo tale che il disegno che impiega il gioiello 2a, che era mostrato, venga diretto verso l'interno rispetto agli anelli 4a e 4b, mentre il disegno che impiega il gioiello 2b che era nascosto venga diretto verso l'esterno rispetto agli anelli 4a e 4b, per cui il disegno che impiega il gioiello 2b sia visibile come mostrato in figura 10C. Poiché gli anelli 4a e 4b sono montati sfalzati di posizione sul lato dell'elemento 11A di supporto del gioiello, l'anello 4a che è stato disposto sulla posizione esterna viene ad occupare la posizione interna mentre l'anello 4b che era nella posizione interna viene ad occupare la posizione esterna, con il risultato che entrambi gli anelli 4a e 4b si incrociano nelle porzioni lontane dall'elemento 11a di supporto dei gioielli.

In ciascuna delle forme di realizzazione descritte fino ad ora, l'elemento di supporto del gioiello ha una forma cilindrica a gradini senza alcun fondo. Tuttavia ciò è solo una soluzione illustrativa e l'elemento di supporto del gioiello può avere qualsiasi forma adatta, sia a gradini che senza, e sia con un fondo che senza. Pertanto, l'elemento di supporto del gioiello può avere la forma di una piramide realizzata con metallo prezioso simili, come mostrato in figura 12, una forma simile ad una gabbia assemblate con fili di metallo prezioso o simili, come mostrato in figura 13, la forma di una tavola realizzata con metallo prezioso, come mostrato in figura 14, e così via. La porzione di sostegno del gioiello può avere anch'essa ogni configurazione idonea. La configurazione della porzione di supporto del gioiello tuttavia viene determinata preferibilmente tenendo in considerazione la geometria dell'elemento di supporto del gioiello. Per esempio, quando l'elemento di supporto del gioiello ha una forma sostanzialmente cilindrica con o senza un fondo, una forma piramidale o una forma simile ad una gabbia, si preferisce che la porzione di supporto del gioiello sia configurata in modo tale da essere in grado di trattenere il gioiello o la perla mediante cianfrinatura, mentre, quando l'elemento di supporto del

gioiello ha forma di tavola, la porzione di sostegno del gioiello è configurata in modo tenere e fissare il gioiello o la perla incassandolo.

Sebbene gli anelli da 4a a 4c in ciascuna delle forme di realizzazione precedenti abbiano una sezione trasversale sostanzialmente circolare, l'elemento ad anello può avere una sezione trasversale poligonale, come mostrato in figura 15 (sezione trasversale rettangolare in questo caso) o a un'altra forma in sezione trasversale adatta. E' anche possibile realizzare gli elementi ad anello con una linea o un filo come mostrato in figura 16. Il numero di elementi ad anello non è limitato a due o a tre. Ad esempio, è possibile impiegare cinque elementi ad anello, come mostrato in figura 16. Qualsiasi numero di anelli tra i vari elementi ad anello, ad esempio tutti i preanelli 43a, 43b, 43c, possono essere realizzati con metalli preziosi di differenti colori come mostrato in figura 17, o possono avere disegni differenti. E' anche possibile disegnare questo numero opportuno di elementi ad anello con diametri differenti. Queste differenze relative ai colori al disegno o al diametro migliorano l'aspetto dell'anello ornamentale. Le figure 17A e 17B sono viste in elevazione laterale di un anello ornamentale, visto secondo direzioni differenti. Sebbene

Yard's Fine Green & Gold Leaf

nelle forme di realizzazione descritte gli elementi ad anello vengano fissati girevolmente all'elemento di supporto del gioiello per mezzo di perni, essi possono essere fissati direttamente girevolmente all'elemento di supporto del gioiello mediante cianfrinatura.

Preferibilmente, il gioiello o la perla, così come la porzione di sostegno del gioiello, che è nascosta oltre gli elementi ad anello, si evita che vengano contaminati da grasso o sostanze simili a causa del contatto con le dita della persona che indossa l'ornamento. Più in particolare, si preferisce che vi sia un certo spazio tra il gioiello 2a o 2b fissato all'elemento di supporto del gioiello 1A o 11A e il dito dell'indossatore alloggiato negli anelli 4, come mostrato nelle figure 2B o 11B. Sebbene siano state descritte forme di realizzazione preferite con riferimento specifico ad anelli, i vantaggi descritti dalla presente invenzione possono essere ottenuti ugualmente anche quando viene messa in pratica l'invenzione in forma di altri tipi di ornamenti aventi anelli, come ad esempio braccialetti, una catenina per caviglia o un orologio.

Come è stato descritto, l'ornamento secondo la presente invenzione può simultaneamente avere due disegni differenti, ciascuno dei quali può essere

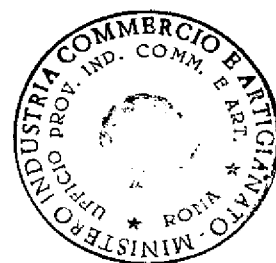
ING. BARZANO & ZANARDI ROMA S.p.A.

facilmente selezionato per essere mostrato mentre l'altro è nascosto. Un anello ornamentale perciò può essere utilizzato secondo due mode, ciascuna delle quali è selezionabile secondo l'aria e l'atmosfera, così come in coordinazione con i vestiti. L'ornamento dell'invenzione non verrà perso nella misura in cui viene posto sull'anello dell'utilizzatore, eliminando in questo modo il rischio di perdita che può verificarsi quando vengono utilizzati due anelli separati. Inoltre, l'utilizzatore può avere una variazione drastica nel disegno dell'ornamento, consentendo al disegnatore di adottare un disegno estremamente semplice o unico che non potrebbe essere adottato a causa del gusto dell'acquirente. Pertanto la presente invenzione offre una diversificazione estensiva del disegno di ornamenti.

Si comprenderà che molte modifiche e adattamenti dell'invenzione saranno evidenti per gli esperti nel ramo e si intende che esse sono incluse nell'ambito di protezione definito dalle rivendicazioni allegate.

UN MANDATARIO
per se e per gli altri
Antonio Talierno
(N° d'iscr. 171)

Talierno



ING. BARZANO & ZANARDO ROCCA S.p.A.

RIVENDICAZIONI

1. Ornamento comprendente: un elemento di supporto di gioielli avente elementi di sostegno dei gioielli sui suoi lati superiore e inferiore; e una pluralità di anelli fissati girevolmente a detto elemento di supporto dei gioielli in maniera tale che detti anelli si incrocino uno con l'altro.

2. Ornamento secondo la rivendicazione 1, in cui detto elemento di supporto di gioielli ha una forma sostanzialmente cilindrica.

3. Ornamento secondo la rivendicazione 1, in cui detto elemento di supporto di gioielli ha una forma piramidale.

4. Ornamento secondo la rivendicazione 1, in cui detto elemento di supporto di gioielli ha una forma simile ad una gabbia.

5. Ornamento secondo la rivendicazione 1, in cui detto elemento di supporto di gioielli ha forma di tavola.

6. Ornamento secondo la rivendicazione 1, in cui detti anelli sono due.

7. Ornamento secondo la rivendicazione 1, in cui detti anelli sono tre.

8. Ornamento secondo la rivendicazione 1, in cui detti anelli sono quattro o più.

ING. BARZANO & ZAMARDO ROMA S.p.A.

9. Ornamento secondo la rivendicazione 1, in cui detti elementi di sostegno dei gioielli sono costituiti in modo da trattenere e fissare un gioiello mediante loro cianfrinatura.
10. Ornamento secondo la rivendicazione 1, in cui detti elementi di sostegno dei gioielli hanno una costruzione tale che un gioiello è trattenuto e fissato venendo incassato.
11. Ornamento secondo la rivendicazione 1, 6 o 7, in cui ciascuno di detti anelli ha una sezione trasversale sostanzialmente circolare.
12. Ornamento secondo la rivendicazione 1, 6 o 7, in cui ciascuno di detti anelli ha una sezione trasversale poligonale.
13. Ornamento secondo la rivendicazione 1 o 8, in cui ciascuno di detti anelli ha forma lineare.
14. Ornamento secondo la rivendicazione 1, 6, 7 o 8, in cui qualsiasi numero prescelto di detti anelli è realizzato con metalli preziosi di colori differenti.
15. Ornamento secondo la rivendicazione 1, 6, 7 o 8, in cui qualsiasi numero prescelto di detti anelli è realizzato con metalli preziosi di disegni differenti.
16. Ornamento secondo la rivendicazione 1, 6 o 7, in cui qualsiasi numero prescelto di detti anelli ha diametri differenti.

17. Ornamento secondo la rivendicazione 1, in cui detti anelli sono fissati a detto elemento di supporto dei gioielli venendo fissati ad una pluralità di perni che sono inseriti girevolmente in detto elemento di supporto dei gioielli.

18. Ornamento secondo la rivendicazione 1, in cui detti anelli sono fissati a detto elemento di supporto dei gioielli venendo cianfrinati girevolmente su di esso.

19. Ornamento secondo la rivendicazione 1, in cui detti anelli sono fissati a detto elemento di supporto dei gioielli essendo sfalzati uno rispetto all'altro.

20. Ornamento secondo la rivendicazione 1, in cui è realizzato uno spazio tra il gioiello tenuto da e fissato a detto elemento di supporto dei gioielli e il dito inserito in detti anelli.

Data, **27 SET. 1993**

p.: Nobuhiko SHINOHARA

ING. BARZANO & ZANARDO ROMA S.p.A.

UN MANDATARIO
per se e per gli altri
Antonio Taliencio
(N° d'iscr. 171)

13995/LC

Taliencio



RM93 A 000650

FIG. 1A

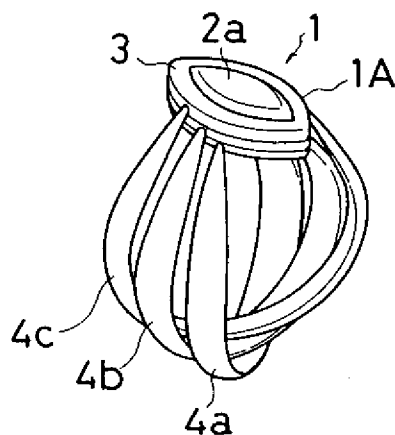


FIG. 1B

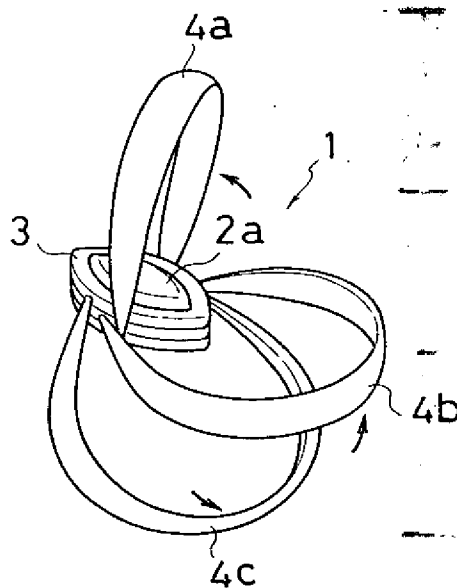
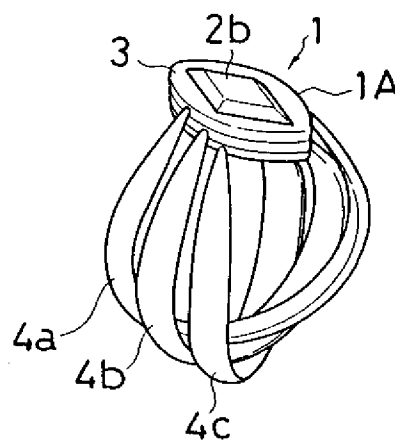
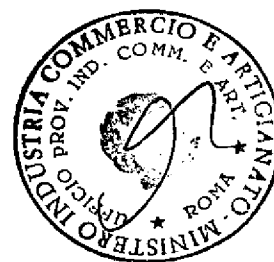


FIG. 1C



p.p.: SHINOHARA Nobuhiro
ING. BARZANO' & ZANARDO ROMA S.p.A.



UN MANDATARIO
per se e per gli altri
Antonio Taliencio
(N° d'iscr. 171)

Italiano

RM93 A 000650

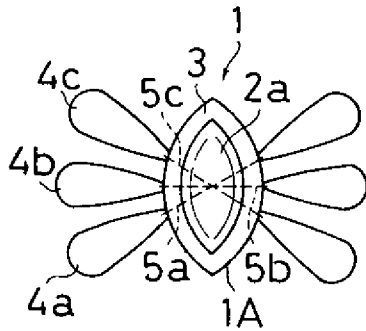


FIG. 2A

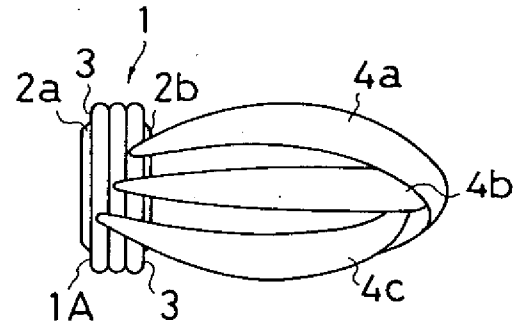


FIG. 2B

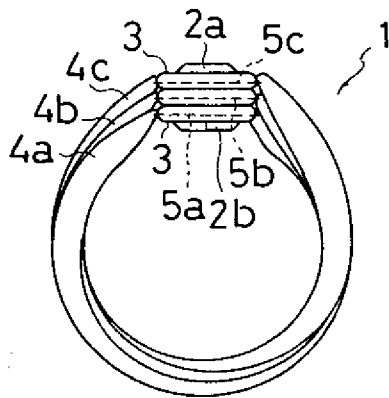


FIG. 2C

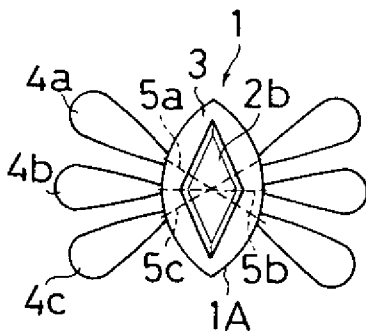


FIG. 2D

p.p.a.: SHINOHARA Nobuhiro
ING. BARZANO' & ZANARDO ROMA S.p.A.



UN MANDATARIO
per se e per gli altri
Antonio Taliencio
(N° d'iscr. 171)

Taliencio

RM 93 A 000650

FIG. 3

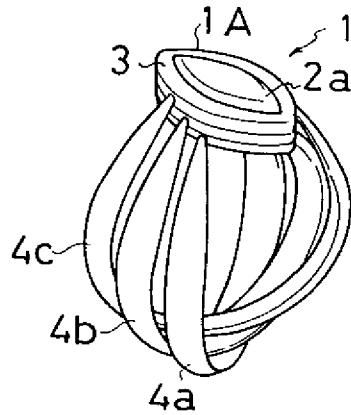


FIG. 4

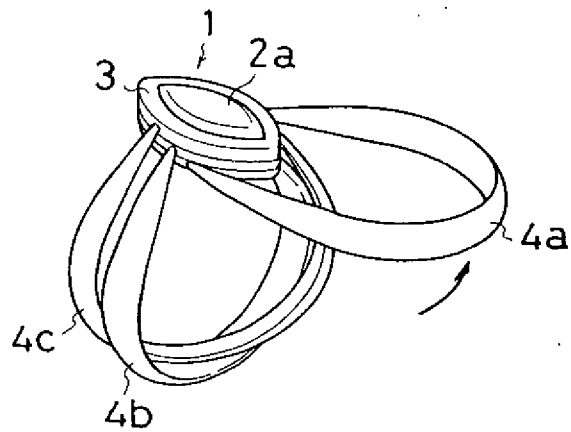
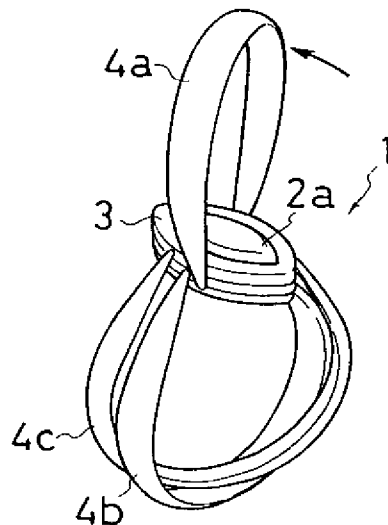


FIG. 5



p.p.a.: SHINOHARA Nobuhiro
ING. BARZANO' & ZANARDO ROMA S.p.A.

UN MANDATARIO
per se e per gli altri
Antonio Talierno
(N° d'iscr. 171)

Talierno

RM93 A 000650

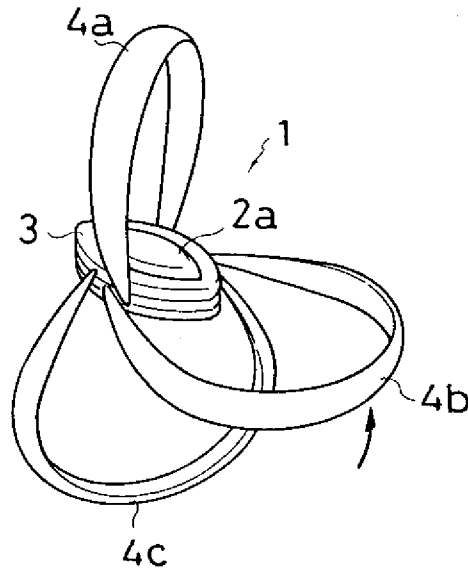


FIG. 6

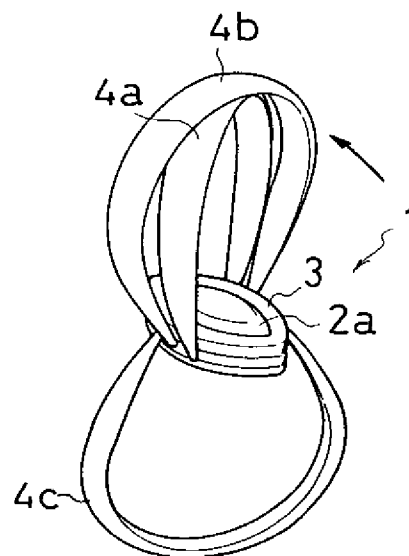


FIG. 7

p.p.a.: SHINOHARA Nobuhiro
ING. BARZANO' & ZANARDO ROMA S.p.A.



UN MANDATARIO
per se e per gli altri
Antonio Talierno
(N° d'iscr. 171)

Talierno

RM93 A 000650

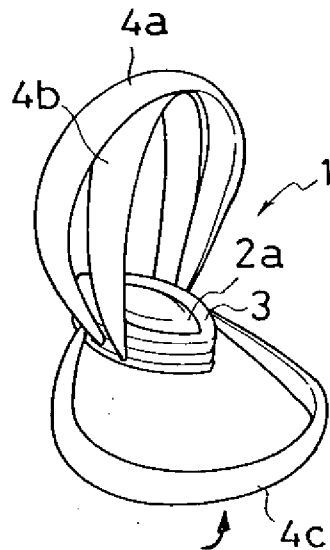


FIG. 8

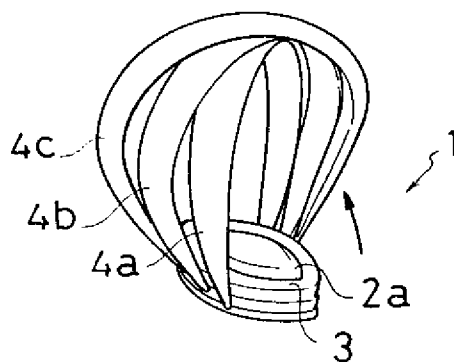


FIG. 9



p.p.: SHINOHARA Nobuhiro
ING. BARZANO' & ZANARDO ROMA S.p.A.

UN MANDATARIO
per se e per gli altri
Antonio Taliencio
(N° d'iscr. 171)

Taliencio

RM93 A 000650

FIG. 10A

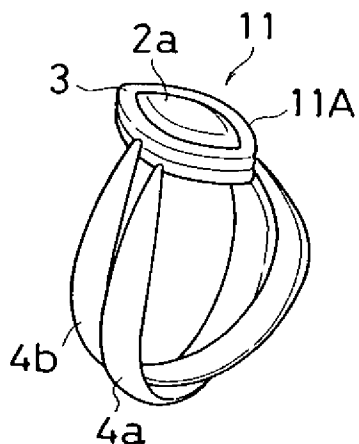


FIG. 10B

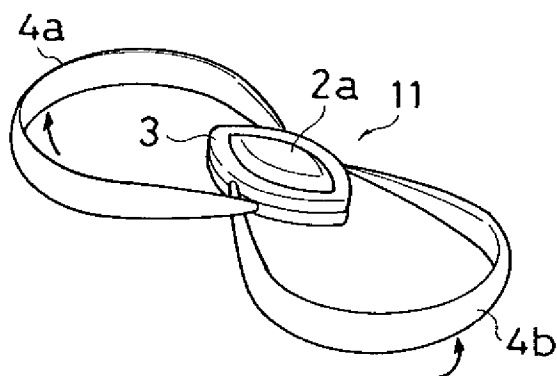
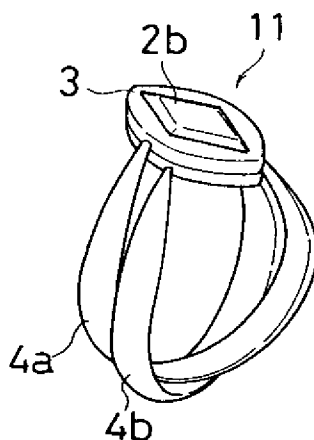


FIG. 10C



p.p.a.: SHINOHARA Nobuhiro
ING. BARZANO' & ZANARDO ROMA S.p.A.

UN MANDATARIO
per se e per gli altri
Antonio Taliencio
(N° d'iscr. 171)

Taliencio

RM93 A 000650

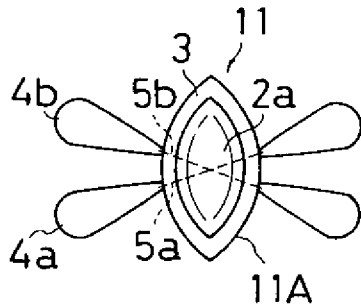


FIG. 11A

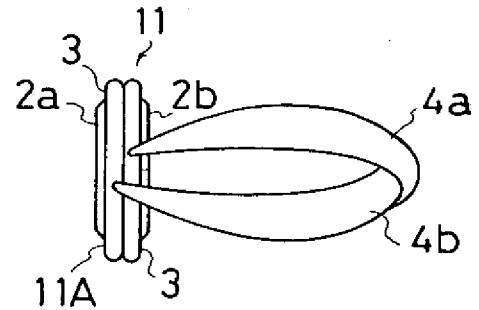


FIG. 11B

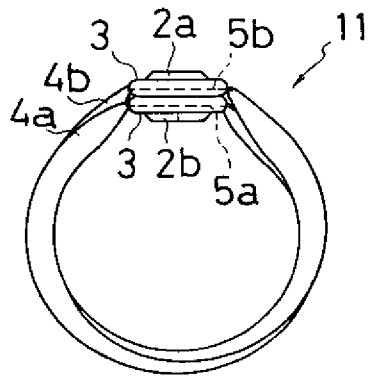


FIG. 11C

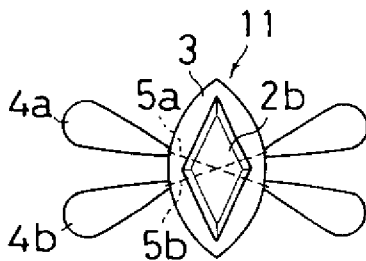
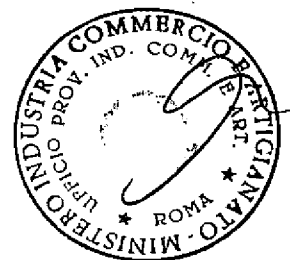


FIG. 11D

p.p.: SHINOHARA Nobuhiro
ING. BARZANO' & ZANARDO ROMA S.p.A.



UN MANDATARIO
per se e per gli altri
Antonio Taliencio
(N° d'iscr. 171)

Taliencio

RM93 A 000650

FIG. 12

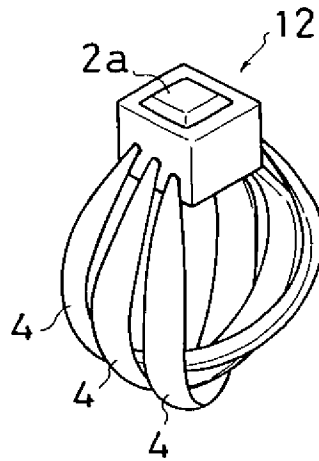


FIG. 13

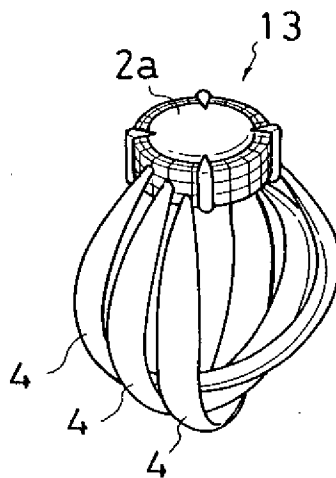
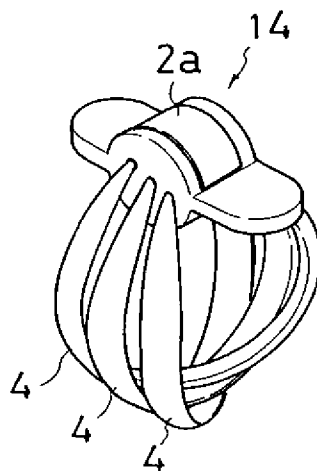


FIG. 14



p.p.: SHINOHARA Nobuhiro
ING. BARZANO' & ZANARDO ROMA S.p.A.

UN MANDATARIO
per se e per gli altri
Antonio Talierno
(N° d'iscr. 171)

Talierno

RM93 A 000650

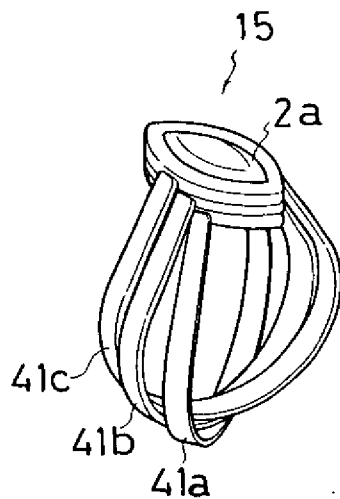


FIG. 15

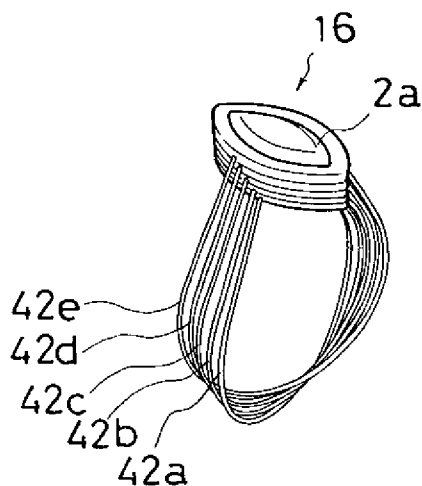


FIG. 16

p.p.a.: SHINOHARA Nobuhiro
ING. BARZANO' & ZANARDO ROMA S.p.A.



UN MANDATARIO
per se e per gli altri
Antonio Taliencio
(N° d'iscr. 171)

Taliencio

RM93 A 000650

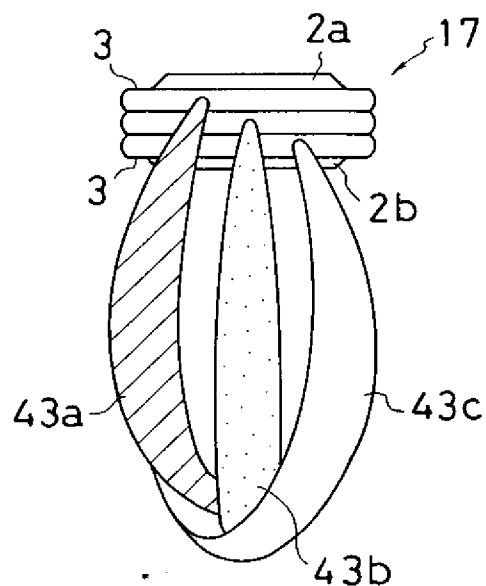


FIG. 17A

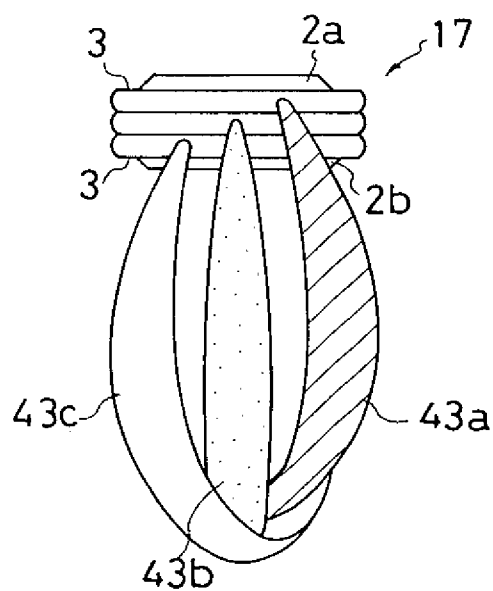
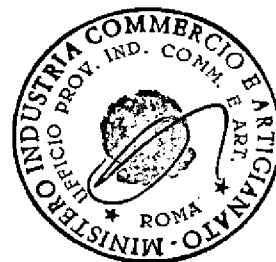


FIG. 17B

p.p.: SHINOHARA Nobuhiro
 ING. BARZANO' & ZANARDO ROMA S.p.A.



UN MANDATARIO
 per se e per gli altri
 Antonio Taliencio
 (N° d'iscr. 171)

Taliencio